

Ha sempre avuto una particolare affezione per la matematica, Isa Gelardi, 19 anni di Ivrea. Per lei, un 100 e lode dall'indirizzo amministrazione finanza e marketing dell'istituto Cena di Ivrea, l'unico di quella scuola. Isa Gelardi è tra gli studenti che saranno ricevuti dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella in quanto Alfiere del lavoro, iniziativa che dà un riconoscimento a giovani che rappresentano modelli positivi di cittadinanza.

Soddisfatta?

«La scuola mi ha iscritta a questo concorso, al quale partecipano gli studenti che hanno avuto la media voti più alta durante tutto l'anno e dopo l'essere uscita anche la lode sono estremamente felice di andare a Roma a ritirare

Isa: dopo la lode, ipotesi ingegneria Per lei nomina di Alfiere del lavoro



Isa Gelardi

l'onorificenza. A dire il vero, però, non mi aspettavo di ricevere la lode, anche se ci speravo, visto che andavo molto bene in tutte le materie».

Qual è la materia preferita?

«Mi è sempre piaciuta la matematica: sin dalla scuola primaria ho avuto una vocazione particolare per i numeri e per questo motivo, quando ho dovuto scegliere quale tipo di istituto frequentare, non ho avuto particolari dubbi. Ho completato questo per-

corso martedì 28 giugno, dopo aver effettuato le prime due prove il 22 e 23 giugno che erano andate molto bene: sia quella di italiano, sul cambiamento climatico, che la prova di economia aziendale il giorno dopo. Avevo dato in entrambe le prove il massimo e all'orale ho proseguito con quanto fatto. E se ho ottenuto anche la lode, il merito va distribuito tra compagni di scuola, professori e genitori, che mi hanno sempre sostenuta durante questi

cinque anni di studi».

Il futuro?

«È arriva il momento di affrontare un altro percorso sicuramente molto importante della mia vita, ovvero l'università: a dire il vero ho due soluzioni: la prima è Economia e management a Torino, la seconda è ingegneria per la produzione industriale. Ho una leggera preferenza per ingegneria. Il lavoro? Mi piacerebbe lavorare in un'azienda». —

LORIS PONSETTO